AIKI SHIATSU KYOKAI

LA RABBIA
DI VITTORIA

DI ENZA CIPRIANO

RELATORE: MOLLY ROSSIN

Milano, 10 ottobre 2010

Questo lavoro, prendendo spunto da un caso clinico, è volto a dimostrare come il trattamento di un disturbo fisico, può portare alla luce emozioni rimosse e inconsapevoli, che ci confermano la stretta correlazione tra il piano fisico e il piano emotivo. Soma, mente e anima sono un'unità che a vari livelli comunicano i propri disagi. Il portare alla luce un'emozione di cui non siamo consapevoli, ci permette di integrarla nel nostro sistema e trasformarla, consentendo la risoluzione del conflitto che è in atto dentro di noi e la scomparsa del sintomo.
Ho sempre ritenuto che una terapia psicologica solo verbale, possa portare ad un circolo vizioso, dove spesso la razionalizzazione che fa seguito al racconto del proprio vissuto, non fa altro che razionalizzare un'apparente comprensione del proprio vissuto. Il nucleo centrale scatenante spesso rimane intatto dietro la propria storia che assume quasi una connotazione epica dove noi diventiamo l'eroe protagonista che si muove attraverso le difficoltà della vita sfidando i nemici che trova sul proprio cammino, nemici che spesso sono rappresentati dalle emozioni che si provano. I nostri vissuti rischiano quindi di portarci lontano da noi. La presa di coscienza che deriva invece dalla scoperta dei legami tra corpo ed emozioni, conscio e inconscio, mente ed anima ci apre nuovi scenari, dove è possibile arrivare all'accettazione di noi e delle nostre parti.
Lo shiatsu inteso quindi come trattamento volto a ristabilire l'equilibrio energetico della persona, può assumere soprattutto una valenza psichica, nel momento in cui il trattamento di un disturbo fisico ci porta a prendere un contatto profondo con l'altro. Grazie alle nostre mani comunichiamo e riceviamo sensazioni che ci permettono di modulare le nostre pressioni a seconda dei blocchi (i pieni), o le carenze (i vuoti) che sentiamo nel corpo dell'altro. E proprio questo contatto energetico ci permette di aiutare l'altro in un processo di consapevolezza. Durante il trattamento possiamo assistere a reazioni fisiche che ci danno una chiave di lettura emozionale in relazione al disturbo fisico che stiamo trattando.
Vittoria porta un dolore alla spalla destra, che l'accompagna durante il giorno e non le permette di dormire regolarmente la notte, spesso con blocco e una riduzione dei movimenti dell'articolazione (non riesce ad allacciare il reggiseno). Ad un'indagine più attenta si riscontrano anche cefalee cicliche, un ristagno di liquidi agli arti inferiori, ripetuti episodi di leucorrea e candida, sonno solitamente agitato. I sintomi peggiorano con il freddo. Ha subito tre interventi chirurgici, due sul collo, un linfoangioma cervicale localizzato a destra nella regione alta del trapezio sotto l'occipite, un adenoma formatosi nella zona sternocleidomastoidea sotto l'orecchio, sempre a destra e un'appendicectomia. Gli esiti cicatriziali evidenziano blocchi energetici.
La digestione è buona, l'intestino regolare. Il menarca avviene a 13 anni, con cicli irregolari, le viene somministrata la pillola ormonale per regolarizzarli.
Anche la situazione emotiva e piuttosto compromessa, Vittoria non ha avuto un'esistenza serena, a 15 anni è colpita dalla morte, quasi improvvisa della madre, per carcinoma polmonare, a 27 perde il padre, dopo una lunga malattia degenerativa l'Alzheimer, che gli viene riscontrata dopo circa cinque anni dalla morte della moglie.
Vittoria molto responsabile, si fa carico insieme alle due sorelle della cura del padre, soprattutto durante i weekend e le festività, trascorre quindi molto del suo tempo, soprattutto negli ultimi anni, con uomo invalido e privato della possibilità di comunicare ed interreagire. Nel 2000, le viene fatta una diagnosi di depressione e inizia l'assunzione di Zoloft un antidepressivo il cui principio attivo, la sertralina, prolunga l'azione della serotonina.
La diagnosi in MTC ci porta ad individuare una Stasi di Qi del Fegato, episodi di risalita dello Yang del Fegato (le cefalee), una conseguente Stasi di Sangue, la presenza dei fattori patogeni Umidità e Calore, il tutto su una matrice di deficit di Yang del Rene.

La lingua presenta una spessa patina bianca con radice, non è intaccato quindi il Qi dello Stomaco e rossore ai lati nella zona del Fegato che indica appunto sviluppo di Calore nel Fegato. Il polso è rapido superficiale teso a corda di violino.
Decido per un piano terapeutico che preveda un riequilibrio degli SHU del TF medio, un trattamento dei meridiani Yin (Sp, Lv,Ki), di Polmone e Grosso Intestino, il trattamento delle Ada, lo stretching dei muscoli del collo e dei pettorali , lo stretching passivo del braccio con pompaggi, il trattamento della spalla con riequilibrio dei punti pieno/vuoto, il trattamento delle cicatrici disfunzionali. Vengono anche assegnati esercizi di stretching da effettuare a domicilio.
Inizialmente devo affrontare la diffidenza di Vittoria ad accettare un trattamento che sembra non avere effetti immediati sulla patologia, ma subito dopo le prime sedute, alla quinta, mentre la sintomatologia dolorosa regredisce, vengo in contatto con una parte di lei, che entrambe non conosciamo. Vittoria diventa irrequieta, mi sposta la mano, è insofferente al mio contatto, soprattutto alle pressioni che esercito nella zona del Fegato e della Vescica BilIare. Continua a sbuffare e ripete come una bimba capricciosa di lasciarla stare. Decido di farle esasperare il movimento della mano e la chiedo di verbalizzare quello che sta provando, riusciamo a proseguire il trattamento. Dopo questa seduta appaiono un paio di episodi di prurito essenziale, che la colpiscono solitamente alla fine della giornata. Cerchiamo di analizzare le cause e finalmente emerge una forte emozione di rabbia, che sembra essere compressa dentro di lei da molto tempo.
Le chiavi di lettura utilizzate per aiutare Vittoria nella sua consapevolezza, sono state la Medicina Tradizionale Cinese e la Medicina Analogica. Entrambe affermano una inscindibile unità tra corpo e mente. Nella MTC, viene utilizzato un unico termine Shen, sostanza vitale del corpo, un tipo di Qi più sottile e non materiale, che ha la sua sede nel Cuore ed è responsabile del pensiero, della memoria, della coscienza, dell'introspezione, della cognizione, del sonno, della saggezza, dell'intelligenza e dell'ideazione. Se lo Shen viene disturbato da stress emozionali, verrà in un primo tempo alterata la normale funzionalità del Qi e successivamente si indebolirà il Jing. Lo Shen si compone di cinque aspetti differenti, ognuno ospitato da un Organo Yin. L'anima Hun risiede nel Fegato, l'anima fisica il Po nei Polmoni, la concentrazione e l'intelletto che memorizza dati lo Yi nella Milza, la memoria come capacità di archivio dati, lo Zhi nei Reni. Le emozioni patogene influiscono quindi sul Qi, sul Sangue e sullo Yin.

COLLERA (FRUSTRAZIONE,RISENTIMENTO)	colpisce	FEGATO
GIOIA	colpisce	CUORE
PREOCCUPAZIONE	colpisce	POLMONI e MILZA
IL RIMUGINARE	colpisce	MILZA
TRISTEZZA	colpisce	POLMONI
PAURA	colpisce	RENI
SHOCK	colpisce	RENI e CUORE
AMORE	colpisce	CUORE
ODIO	colpisce	CUORE e FEGATO
BRAMOSIA	colpisce	CUORE
SENSO DI COLPA	colpisce	RENI e CUORE

La Medicina Analogica è un'evoluzione della Psicosomatica, che vede l'uomo come un continuum tra psiche e soma. La malattia si manifesta a livello organico come sintomo

e a livello psicologico come disagio, le emozioni troppo dolorose per essere riconosciute e trasformate, trovano una valvola di sfogo attraverso il corpo. Il pensiero analogico definisce gruppi energetici dove vengono associati in un'unica categoria elementi eterogenei. Ogni funzione organica ha un preciso corrispettivo comportamentale che analogicamente esprime la medesima funzione su un altro livello dell'essere umano. Vengono così identificati i meccanismi comportamentali da riequilibrare per migliorare e potenziare ogni specifica funzione fisiologica che guidi l'individuo a comportamenti pro-salute o pro-malattia. La malattia non è interpretata come un disturbo cieco e casuale, ma come mezzo per comprendere sé stessi. Il sintomo è l'informatore che ci offre una chiave per la trasformazione. Nella Medicina Analogica il termine patologia viene sostituito dalla definizione fisiologia d'emergenza, espressione che riassume il carattere di processo fisiologico che caratterizza a sua volta il processo emozione-reazione. Ogni organismo dispone di una forza connaturata che tende all'omeostasi, utilizza cioè gli strumenti che ha a disposizione per il ripristino di una condizione di equilibrio. Di seguito, riporto una tabella con i suffissi medici più usati per definire una patologia e l'identificazione dell'atteggiamento psico-emotivo corrispondente da utilizzare per stimolare il processo di guarigione.

PREFISSI e SUFFISSI	SIGNIFICATO	CHIAVE PSICOEMOTIVA
- PATIA	malattia	tentativo di risoluzione
- ALGIA	dolore	opportunità
- ITE	infiammazione	risoluzione del conflitto
- CELE	rigonfiamento	trattenimento
- PLEGIA	paralisi	blocco
- RAGIA	fuoriuscita di un liquido	liberazione di stati emotivi
SCLERO -	indurimento	irrigidimento
TACHI -	veloce	troppa espressione
BRACHI -	lento	scarsa espressione
DIS -	anomalia	alterazione transitoria
- OSI	degenerazione	alterazione cronica
AN-e -PENIA	diminuzione o mancanza	diminuzione o mancanza
- IASI	patologia di origine parassitaria	tentativo di risoluzione del conflitto in atto

Tornando a Vittoria, ora, possiamo affermare che le emozioni che ha provato hanno avuto un effetto patogeno sul suo corpo, hanno danneggiato la regolare circolazione del Qi e il suo naturale movimento, causandone una Stasi nel Fegato e coinvolgendo organi come il Cuore, il Polmone e i Reni. I sintomi e le patologie fisiche e psichiche che ha sviluppato, sono indissolubilmente legate al loro mancato riconoscimento. Solo dopo avere portato alla luce un forte sentimento di rabbia, abbiamo aperto la strada alla trasformazione e all'integrazione dei suoi vissuti, che hanno permesso la risoluzione del dolore e della limitazione fisica che l'affliggevano, e il confronto con una nuova immagine di sé stessa.